

sotto le pene portate dalle leggi. All'indomane il duca de la Alcudia comunicò un tal ordine agli ambasciatori stranieri e diè loro maggior latitudine e facilità per la partenza dei Francesi addetti al loro servizio. Appena fu conosciuto questo editto nelle provincie, i Francesi e specialmente i negozianti trovaronsi in preda alle più odiose persecuzioni, sia nelle loro persone e sia nei loro beni, e parecchi soffersero considerevoli perdite.

Il 7 marzo la Convenzione dichiarò guerra alla Spagna. Burgoing, che più non compariva alla corte dacchè portava il lutto di Luigi XVI, partì senza prendere congedo, dopo aver raccomandato alla giustizia e benevolenza del re i Francesi cui lasciava nella penisola.

Il 23 marzo Carlo IV segnò ad Aranjuez il suo manifesto contra la Francia, motivato sugli eccessi commessi dai repubblicani, e le ostilità cominciarono. Il decreto fu diretto a tutti i consigli, e la guerra fu proclamata il 27 colle formalità ordinarie. Il luogotenente generale don Antonio Ricardos Carrillo fu nominato al comando in capo dell'armata di Catalogna, composta di 22,000 uomini: quello dell'armata di Navarra e di Guipuzcoa, forte di 35,000 uomini, fu dato al luogotenente generale don Ventura Caro. Un terzo corpo di circa 10,000 uomini sotto gli ordini di don Pablo Sangro principe di Castel-Franco, doveva formare un esercito di osservazione in Aragona. Una squadra di venti vascelli di linea e di tredici fregate o brigantini fu prontamente equipaggiata nei porti di Cadice, Cartagena e del Ferrol, ad istanza dell'ambasciatore inglese lord Saint-Helens e per l'operosità del capitano generale marchese di Casa-Tilly.

Carlo IV con un decreto del 25 marzo vietò il commercio colla repubblica francese, sotto pena di ott'anni di presidii e della confisca dei beni a profitto del tesoro regio per tutti quelli che facessero o favorissero quel commercio: i denunciatori avrebbero la metà del prodotto delle confische. Si accordarono sei mesi per la vendita delle mercanzie e produzioni francesi esistenti nei magazzini.

L'armata francese dei Pirenei, sotto gli ordini di Servan, consisteva in due leggiere divisioni; l'una comandata da Dubouquet occupava il Rossiglione e la frontiera orien-